



La Santa Sede

**LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER L'APPRODO DELLA "NAVE OSPEDALE PAPA FRANCESCO"
A BELEM DO PARÁ (BRASILE)**

Cari fratelli e sorelle,

È con grande soddisfazione che mi unisco a voi in questo momento di gioia e di gratitudine a Dio per l'inaugurazione della *Nave Ospedale Papa Francesco*, che porterà la Parola di Dio e offrirà accesso a una salute migliore alle popolazioni più bisognose, specialmente le popolazioni indigene e fluviali che vivono lungo un tratto di 1.000 chilometri del Rio delle Amazzoni.

Oltre ad essere un bel gesto concreto in vista del [Sinodo dei Vescovi per l'Amazzonia](#), che avrà luogo nel prossimo mese di ottobre qui a Roma, questa nave ospedale è soprattutto una risposta al mandato del Signore, che continua a inviare i suoi discepoli ad annunciare il Regno di Dio e guarire i malati (cf. *Lc* 9, 2). Infatti, Gesù offre agli uomini la vita in abbondanza (cf. *Gv* 10, 10). E promuovere questa vita — che in Amazzonia «si riflette nella sua ricchezza di biodiversità e culture (...) una vita piena e integra, una vita che canta, un inno alla vita, come il canto dei fiumi» (Sinodo per l'Amazzonia, *Instrumentum laboris*, 11) — sarà la missione primaria della *Nave Ospedale Papa Francesco*, in conformità con quello che i popoli indigeni amazzonici definiscono il «buon vivere», ossia, «vivere in armonia con sé stessi, con la natura, con gli esseri umani e con l'Essere supremo» (*Ibid.*, 12).

In questo senso, se la Chiesa, come ho già detto in altre occasioni, è chiamata ad essere un «ospedale da campo», accogliendo tutti, senza distinzioni o condizioni, con questa iniziativa essa si presenta ora anche come un «ospedale sull'acqua». E come Gesù, che è apparso camminando sulle acque, ha calmato la tempesta e rafforzato la fede dei discepoli (cf. *Mt* 14, 22-33), questa nave porterà conforto spirituale e serenità alle preoccupazioni di uomini e donne bisognosi, abbandonati al loro destino.

Ringrazio Monsignor Bernardo Bahlmann, Vescovo di Óbidos, e i Francescani della Provvidenza

per questo bel segno di fede e di solidarietà cristiana, e mentre affido a Nossa Senhora de Nazaré medici, volontari, benefattori e soprattutto le persone che saranno assistite dalla Nave ospedale, imparto a tutti di cuore la Benedizione Apostolica, chiedendo anche, per favore, che non dimentichiate di pregare per me e per i buoni frutti del prossimo Sinodo per l'Amazzonia.

Dal Vaticano, 10 agosto 2019

Francesco

(da: *L'Osservatore Romano*, ed. quotidiana, Anno CLIX, n.186, 19-20/08/2019)

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana